

The woman identified woman (?) [La donna identificata come donna]

La donna identificata donna.

Che cosa è ^{una} lesbica? ^{Una} lesbica è la rabbia di ogni donna condensata al punto di esodere. E' ~~quella~~ la donna che, cominciando spesso ad un'età estremamente precoce, agisce in armonia ^{col} ~~il~~ suo impulso interiore di essere ~~di essere~~ un essere umano più libero e più completo di quanto la sua società -- forse all'ora, e più tardi ^{non} certamente -- le conceda di essere. Questi bisogni e queste azioni, dopo un certo periodo di anni, la portano ad un doloroso conflitto con ~~la~~ la gente, le situazioni, il modo di pensare, sentire, e comportarsi socialmente accettati, finché si trova in uno stato di guerra continua con tutto ciò che la circonda, e in genere con se stessa. Può darsi che non sia completamente consapevole delle implicazioni politiche di ciò che in lei è cominciato come ~~una~~ necessità personale, ma ad un certo livello non ha potuto accettare i limiti e l'oppressione imposte dal ruolo ~~più basilare~~ ^{più basilare} della sua società -- il ruolo femminile. Lo sconvolgimento che ^{sperimenta} ~~esprime~~ tende ad indurre un senso di colpa che è proporzionale al grado in cui sente di non soddisfare le aspettative sociali, e/o eventualmente la spinge a porre in dubbio ed analizzare ciò che il resto della sua società più o meno accetta. E' costretta a formarsi un suo stile di vita, ^{una parte considerevole} ~~molta~~ della sua vita ~~in~~ ⁱⁿ ~~solitudine, imparando~~ ^{rispetto alle} ~~alle~~ ^{sue} ~~colle~~ ^{compagne} "normali" ~~eterosessuali~~ ^{eterosessuali}, ~~l'essenziale~~ ^{l'essenziale} solitudine della vita (che il mito del matrimonio oscura) e la realtà ~~delle illusioni~~ ^{del costo delle illusioni}.

Quei ruoli sessuali; disumanizzano le donne definendoci ~~come~~ ^{come} una
casta subordinata e servile in rapporto alla casta padronale degli
uomini, e mutila emotivamente gli uomini chiedendo loro che
siano alienati dai loro corpi e dalle loro emozioni per svolgere
efficacemente le loro funzioni economiche, politiche e militari.

Nella ^{misura} ~~misura~~ in cui non può sottrarsi alla pesante socializzazione
che l'essere d'onna comporta, non può mai trovarsi veramente in pace con
se stessa. Perché si trova in un certo senso divisa tra l'accettare la con-
cezione che la società ha di lei--nel qual caso non può accettare se stessa;
e l'arrivare a comprendere che cosa questa società sessista le ha fatto,
e le ragioni per cui questo ^{è a questa società.}
~~è perché per questa società è funzionale e necessario~~. Quelle
di noi che arrivano a capirlo, si trovano alla fine di un viaggio
tortuoso attraverso una notte che avrebbe potuto durare per molti
anni. La prospettiva che si ~~guarda con~~ ^{affiora e raggiunge} quel viaggio--la propria libera-
zione, la pace interna, un amore reale per se stessa e per tutte le
donne, è ^{una cosa} ~~qualcosa~~ da dividere con tutte le donne --perché siamo tutte
donne.

Si deve ^{comprendere} innanzitutto ~~capito~~ che il ~~lesbianismo~~ ^{lesbianismo}, come l'omosessualità
maschile, è un tipo di comportamento che è possibile solo in una società
sessista, caratterizzata da rigidi ruoli sessuali, e dominata dalla supre-
mazia maschile. ~~Questi ruoli sessuali, questi, che, da una parte disumanizzano le~~
~~donne, definendole come una casta subordinata e servile nel rapporto con gli~~
~~uomini, la casta dei padroni, e dall'altra~~ ^{esigenze}
~~è alienazione~~ ^{mutila} ~~emotivamente gli uomini~~ ^{obbligandoli}
~~ad essere alienati~~ ~~dal proprio corpo e dalle proprie emo-~~
~~zioni in modo da soddisfare efficacemente alla loro funzione economica/~~
~~politica /militare.~~ ^{il sotto prodotto} L'omosessualità è (il derivato) di un particolare
modo di erigere ruoli (o modi di comportamento accettati) sulla base del
sesso; e come tale è una categoria non-autentica, cioè non consona
alla "realtà". In una società in cui gli uomini non opprimono le donne,
e si permette all'espressione sessuale di seguire i sentimenti, le cate-
gorie dell'omosessualità e dell'eterosessualità sparirebbero.

CORRO CAMPUS
-1970

Ma il lesbismo è diverso anche dall'omosessualità maschile e ~~serve~~
diversa e la funzione che svolge
ad una ~~funzione diversa~~ nella società. "Lesbica" è un dispregiativo diverso

da "finocchio", sebbene entrambi implicano ~~che non osserva~~ ^{la non osservanza} del ruolo
sociale ~~assegnato~~ ^{che non rispetta}... e che quindi non ~~è~~ ^è una "vera donna" o un
"vero uomo". La riluttante ammirazione ~~che si prova~~ ^{che si prova} per ~~(il maschiaccio)~~ ^(il maschiaccio)

e il senso di repulsione fisica ^{che si} ~~provata~~ ^{provata} per un ragazzo effeminato indi-
cano la stessa cosa :il disprezzo ~~che si ha per~~ ^{riservato} le donne o ~~per~~ ^{per} quelli
che impersonano un ruolo femminile. .E la posta nel tenere le donne in

questo ruolo spregevole è grande. Lesbica è la parola, l'effigie, la
condizione ~~che tiene in riga~~ ^{al loro posto.} le donne. Quando una donna ~~avverte~~ ^{si} questa pa-
rola ~~scagliata contro di lei~~ ^{scagliare} sa di aver attraversato il terribile confine

del suo ruolo sessuale. Si ritira, protesta, ~~riforma~~ ^{che è l'uomo ha inventato} le sue azioni per
guadagnarsi l'approvazione. Lesbica è una ~~etichetta inventata dall'uomo~~ ^{etichetta inventata dall'uomo}

per gettarla contro ogni donna che ~~os~~ ^{os} essere ~~la~~ ^{la} sua eguale, che ~~os~~ ^{os} sfida
re le sue prerogative (inclusa quella di tutte le donne come parte
del mezzo di scambio tra gli uomini), ~~applicare~~ ^{ed affermare la priorità delle sue esigenze} questa etichetta
a chiunque sia attiva nel movimento di liberazione femminile ^{ziona di} è ~~proprio~~ ^{solo}

il caso più recente di una lunga storia. Le donne più anziane ~~ricorderanno~~ ^{ricorderanno}
che non molto tempo fa, qualsiasi donna che avesse successo, che fosse
indipendente, ~~che~~ ^{non} ~~orientasse~~ ^{orientasse} tutta la propria vita intorno ad un uomo, avrebbe

udito questa parola. Perché in questa società sessista ~~per~~ ^{la} una donna es-
sere indipendente significa che non può essere ~~una~~ ^{una} donna--deve essere una
lesbica. Già questo, in sé, dovrebbe dirci in che condizione sono le

donne. ~~Si~~ ^{Si} Dice il più chiaramente possibile che donna e persona sono
~~due~~ ^{due} termini contraddittori. Infatti ~~la~~ ^{la} lesbica non è considerata una
(concezione comune)

"vera donna". E tuttavia nella credenza popolare c'è solo un'unica
essenziale differenza tra ~~una~~ ^{la} lesbica e le altre donne :quella dell'

s:

orientamento sessuale ;il che significa che quando strappa ogni velo
deve accorgersi ~~finalmente~~ alla fine che l'es-
senza dell'essere "donna" é (quella) di essere chiavata dagli uomini.

"Lesbica" e una delle ~~quelle~~ categorie sessuali ~~che~~ con cui gli
uomini hanno diviso l'umanita. Nonostante tutte le donne siano disumanizzate
come oggetti sessuali, come oggetti degli uomini esse ottengono certe
~~risposte~~ ~~compensazioni~~ ~~compensazio~~ i ; identificazione col ~~suo~~ ~~potere~~ , tol ~~suo~~ ego, la ~~sua~~ con-
dizione sociale, la ~~sua~~ protezione (dagli altri uomini), il fatto di sentir-
si una "vera donna", il fatto di essere socialmente accettata con l'adesione
al proprio ruolo ecc. Se una donna si guardasse in faccia guardando in
faccia alle altre donne , troverebbe ben poche razionalizzazioni , ben
poche giustificazioni ~~con~~ cui ~~potrebbe~~ sottrarsi al puro orrore
della propria condizione disumanizzata. Per questo si vede l'estrema ~~la~~
paura ~~di~~ molte donne ~~di~~ essere usate come oggetti sessuali (~~risorini~~)
da una donna, una cosa che non solo non ~~le~~ procurera ~~le~~ ricompense che
sono connesse ~~al~~ uomo, ma che ~~le~~ rivelerà anche ~~il~~ vuoto ~~che~~ della
vera) situazione della donna. Questa disumanizzazione si esprime quando
una donna "normale" viene a sapere che una sorella é una lesbica,
a questo punto essa comincia a ~~trattare~~ la sorella lesbica come un suo
potenziale oggetto sessuale, imponendo un surrogato ruolo maschile alla
lesbica. ~~Si~~ rivela ~~del~~ suo condizionamento eterosessuale ~~va~~ trasformarsi
in ~~un~~ oggetto quando il sesso é potenzialmente implicato in una ~~relazione~~,
~~ma~~ ~~non~~ nega alla lesbica la sua piena umanità. Per le donne , e soprattutto
per quelle nel movimento, percepire le proprie sorelle lesbiche attraverso
questa grata (X) maschile di ruoli e definizioni, significa accettare il
condizionamento culturale maschile e opprimere le proprie sorelle tanto
quanto esse stesse sono state oppresse dagli uomini. Dobbiamo continuare

il sistema maschile di definire ~~tutte~~ le donne ⁱⁿ secondo relazioni di sesso ~~sessuali~~ con un'altra categoria di persone? Affibbiare l'etichetta di lesbica non solo ad una donna che aspira ad essere una persona, ma anche a qualsiasi situazione di reale amore, reale solidarietà, reale priorità tra le donne ^è la prima forma di divisione tra le donne, e la condizione che tiene le donne nei confini del ruolo femminile, ed è un termine ^{ri-autoritario - femminista} ^{co} che impedisce alle donne di formare qualsiasi legame, gruppo o associazione fra di loro.

Le donne del movimento hanno nella maggior parte dei casi evitato il più possibile la discussione e il confronto sulla questione del lesbianismo. ^{È una questione che mette a disagio la gente} ~~Preferiscono non parlarne. Se devono farlo, preferiscono accantonarla come Ma non è una questione~~ ^{secondaria} ~~laterale. È~~ assolutamente necessario per il successo e la riuscita del movimento di liberazione della donna ^{venga affrontata} ~~che questa questione sia presa in considerazione.~~

Fino a che l'etichetta di "lesbica" può essere usata per spaventare le donne ^{a bloccare su di} ~~vanno~~ una posizione ^{di} ~~meno~~ militanza, per mantenerle separate dalle loro sorelle per impedire ^{loro} di considerare prioritaria ^{qualunque} ~~qualche~~ altra cosa che non ^{sia} ~~è~~ l'uomo o la famiglia, fino a ^{sotto il controllo} ~~quel~~ momento saranno ~~controllate~~ dalla

^{della} cultura maschile. Finché le donne non vedranno l'una nell'altra la possibilità di un impegno ^{prioritario} che includa l'amore sessuale, esse negheranno a se stesse l'amore e il valore che così facilmente accordano agli uomini., confermando così la propria condizione di ^{espressioni di} ~~seconda~~ ^{seconda} classe. ~~Subordinata.~~

Fino a che l'essere accettate dall'uomo è la cosa principale, sia per le singole donne, che per il movimento nel suo complesso, il termine lesbica potrà essere usato efficacemente contro le donne. Finché le donne ^{scanno in} ~~vogliono~~ ^{non} ~~soltanto~~ maggiori privilegi dentro al sistema, esse non ~~vogliono~~ ^{grado}

di contrastare il potere maschile. Invece esse cercano ~~una accettazione~~ ^{o fare l'accettabilità} ~~di tale~~
 movimento di liberazione della donna, e l'aspetto più cruciale verso que-
 sta accettazione ^{Digitale} ~~è~~ quello di negare il lesbianismo, cioè di negare qualsiasi
~~sfida fondamentale~~ ^{affetto a farsi} a quella ^{vuolo della donna} che è la base della ~~nostra~~ vita. Va anche detto che
 alcune donne, più giovani e più radicali, hanno onestamente cominciato a
 discutere il lesbianismo, ma finora solo come "alternativa" sessuale all'
 uomo. Questo tuttavia dà ancora la preminenza agli uomini, sia perché l'i-
 dea di avere una relazione più completa con le donne si presenta solo co-
 me una reazione negativa nei confronti degli uomini, ed anche perché la re-
 lazione lesbica viene qui caratterizzata semplicemente dal sesso, cosa che
 è divisoria e sessista. Ad un livello sia personale che politico, le donne
 possono distogliere le loro energie sessuali ed emotive dagli uomini
 e trovare ~~in~~ nella propria vita varie alternative per queste energie. Ad un
 diverso livello politico/psicologico ^{si deve capire} ~~va anche capito~~ che la cosa cruciale
 è che le donne comincino a liberarsi da tipi di risposta definiti dagli uo-
 mini. Nell'intimo della nostra psiche dobbiamo ^{emo} tagliare questi cordoni
 fino alla radice. Perché indipendentemente da dove si dirigano il no-
 stro amore e le nostre energie sessuali, se nelle nostre teste ci identifi-
 chiamo con gli uomini, non possiamo realizzare la nostra autonomia come es-
 seri umani.

Ma come mai le donne si rapportano agli uomini e attraverso gli
 uomini.? Per il fatto di essere cresciute in una società dominata dagli uomini
 ni abbiamo interiorizzato la definizione che di noi ha dato la cultura ma-
 schile. Questa definizione ci confina a funzioni sessuali e familiari,
 e ci impedisce di ~~definire~~ ^{determinare} e formare le condizioni della nostra vita.
 In cambio della nostra servitù psichica, e del fatto che nella società non
 svolgiamo funzioni che portano al profitto, l'uomo ci concede una cosa

Cio' e' chiamato "femminilità", o "essen una vere donna", nel
morto ~~per~~ perlo culturale.

7

Sola; quello stato di schiave che ci rende legittime agli occhi della so-
cietà in cui viviamo. Siamo autentiche, legittime e reali solo nelle ^{misura} ~~esatta~~
in cui siamo la proprietà di qualche uomo di cui portiamo il nome.
Essere una donna che non appartiene a nessun uomo significa essere
invisibile, patetica, inautentica, irreali. Egli conferma la sua immagine
di noi -- di ciò che dobbiamo essere per essere accettate da lui, ma non
noi stesse; egli conferma la nostra femminilità come egli la definisce, in
relazione a lui, ma non può confermare ~~la nostra personalità~~ il no-
stro essere persone, essere noi stesse come tali. Fino a che dipendiamo
dalla cultura maschile per la nostra definizione,

Cio' che consegue all'interiorizzazione di questo ruolo è un'immensa
riserva di odio verso noi stesse. Ciò non significa che questo odio verso
noi stesse sia riconosciuto o accettato come tale, può essere ^{sperimentato} ~~esperito~~ come
disagio nei confronti del proprio ruolo, come sentirsi vuote, insensibili-
~~za~~, ^{irrequiete} ~~in~~ un senso paralizzante di ansia. Oppure si può esprimere
attraverso una ^{esasperata} ~~...~~ difesa della gloria e del destino del proprio ruolo.
Ma tuttavia esiste, spesso sotto la superficie della coscienza, avvele-
nando l'esistenza, alienandoci da noi stesse e dai nostri bisogni e facendo-
ci estranee alle altre donne. Cerchiamo di ~~scappare~~ sfuggirvi con l'i-
dentificarci con l'oppressore, vivendo attraverso lui, cercando di ottenere
uno status e una identità dal suo ego, dal suo potere, dai suoi successi.
E col non identificarci con altri "vasi vuoti" come noi stesse.
Le donne resistono a tutti livelli ad avere ^{rapporti} ~~relazioni~~ con altre donne,
^{rapporti} ~~relazioni~~ che rifletterebero la loro oppressione, il loro stato subordi-
nato, il loro odio verso se stesse. Perché confrontarsi con un'altra don-
na significa infine confrontarsi con se stessa, quell'io che abbiamo cer-
cato il più possibile di evitare. E in quello specchio noi sappiamo che

non possiamo realmente amare e rispettare ciò ^{che è l'humano fatto di tutti.} ~~in cui ci hanno trasformato.~~
 Giacchè la fonte dell'odio verso noi stesse e della mancanza di una vera ^{identità} ~~identità~~
 sono radicate nel fatto che la nostra identità ci è data dagli
 uomini, noi dobbiamo creare un nuovo senso di noi stesse. Finché ci ~~XXXXXXX~~
 attacchiamo all'idea di "essere ^{una} donna" ^{daremo consenti} ~~esprimeremo~~ ^{spontaneamente di} un conflitto con quell'io
 incipiente, quel senso dell'io, quel senso ^{di poter essere completamente una} ~~della persona intera.~~ ^{persona}
 E' molto difficile rendersi conto e accettare che essere "femminile" e
^{completamente} essere una persona ~~intera~~ sono irconciliabili. Solo le donne possono
 dare l'una all'altra un nuovo senso della propria identità, e questa identi
 tà dobbiamo svilupparla in relazione a noi stesse e non in relazione agli
 uomini. Questa consapevolezza è la forza rivoluzionaria da cui tutto il
 resto seguirà, perchè la nostra è una rivoluzione organica. Per questo dob
 biamo essere di appoggio l'una all'altra, dare il nostro impegno e il no
 stro amore, e l'appoggio emotivo necessario al movimento. Le nostre ener
 gie devono dirigersi verso le nostre sorelle, e non verso i nostri oppressori.
 Finchè il movimento ^{di} liberazione della donna cerca di liberare le donne
 senza affrontare la fondamentale struttura eterosessuale che ci lega ad
 una relazione a coppia con i nostri oppressori, moltissime energie
 continueranno a ~~francare~~ ad essere sciupate nel cercare di raddrizzare
 le nostre individuali relazioni con un uomo, come ottenere una migliore
 relazione sessuale, come ^{farli} ~~farli~~ voltare la testa, cercheremo di farne un
 "uomo nuovo", nell'illusione che questo ci permetterà di essere una "donna
 nuova". Questo naturalmente divide le nostre energie e i nostri impegni,
 lasciandoci incapaci di impegnarci nella costruzione di nuovi modi di
 vita che ci libereranno.

Quello che è prioritario è che le donne ~~riusciranno~~ siano in relazione le une con le altre, e che, ~~questo~~, creino una nuova coscienza di se stesse: qui ^è il cuore della liberazione della donna e qui sta la base della rivoluzione culturale: Insieme dobbiamo trovare, rafforzare e confermare la nostra vera identità'.

In questo modo rafforziamo, l'una ^{nella} l'altra, il senso di fierezza e di forza che la lotta per emergere all'interno di noi, le barriere che ci dividono cominciano a cadere e riusciamo ad avere la sensazione di questa ~~x~~ crescente solidarietà che ci lega alle compagne. Vediamo la nostra primarietà, troviamo il nostro centro all'interno di noi stesse. Troviamo che ^{Stavisce} il senso di alienazione, di essere tagliate fuori, di essere chiuse dietro una finestra sbarrata, il senso di non essere capaci di ~~non~~ esprimere quello che sappiamo è all'interno di noi, ~~avere~~; Ci sentiamo reali, sentiamo che finalmente ^{siamo in concordanza} ~~collimiamo~~ con noi stesse. ~~xxxxxxxquixttxdtkkxn~~

Con questa reale identità, con questa coscienza, cominciamo la rivoluzione per porre fine a tutte le identificazioni coercitive, e per raggiungere la massima autonomia di espressione umana.